

gettivamente di gran lunga più oneroso rispetto alla copertura dei posti mediante rapporto di lavoro subordinato con la pubblica amministrazione, dovendo necessariamente gravare sulla pubblica amministrazione medesima anche gli oneri aggiuntivi connessi alla gestione (si finanziano consorzi di imprese e società cooperative che svolgono il compito di gestire le risorse finanziarie per servizi che in ogni caso sarebbero gestiti dal personale amministrativo delle istituzioni scolastiche interessate);

lo Stato non può non farsi carico della spesa a favore della scuola pubblica;

sono in atto proposte volte ad inquadrare il personale impegnato nei progetti di lavoro socialmente utili presso le istituzioni scolastiche —:

come si intenda far fronte alla imminente emergenza al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

se non sia il caso di adottare provvedimenti urgenti volti ad inquadrare nei ruoli del personale Ata i lavoratori in questione beneficiari fino al 31 dicembre 2002 delle procedure di terzizzazione.

(4-04839)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

ARRIGHI, BRIGUGLIO, MESSA e BELLOTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le pari opportunità, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

sul sito ufficiale italiano dell'Unicef sono riportati dati allarmati sulla situazione del lavoro e dello sfruttamento minorile nel mondo;

questi dati riguardano anche l'Italia, essendo riportato che da un censimento

dell'Istat risulterebbero nel nostro territorio nazionale ben 145.000 *baby*-lavoratori;

secondo un articolo apparso sul sito Unicef, esisterebbe una stima della Cgil quasi tre volte superiore al dato sopra riportato —:

se i dati riportati corrispondano al vero, e in tal caso se dal censimento Istat o da altre fonti attendibili siano rintracciabili è accertabili singolarmente casi di sfruttamento del lavoro minorile;

se tali dati riguardino solo cittadini italiani o un numero di bambini superiore e non stimabile in quanto privi di cittadinanza e/o di permesso di soggiorno;

quali urgenti misure intendano prendere codesti ministeri per garantire la legalità, contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile e assicurare a tali bambini i diritti all'istruzione costituzionalmente garantiti. (3-01716)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda « Effedi srl » di Isola delle Femmine (Palermo), che produce veicoli industriali, ha annunciato 20 esuberanti di personale;

da ambienti sindacali si apprende che, nel corso delle trattative con le organizzazioni sindacali di categoria, peraltro bruscamente interrottesi, l'azienda non ha chiarito la reale situazione economico-finanziaria della stessa;

contrariamente a tale decisione, la stessa azienda, un mese fa, aveva annunciato l'apertura di un nuovo stabilimento nella città di Palermo e l'assunzione di 45 persone —:

se non ritenga opportuno intervenire al fine di scongiurare gli esuberanti suddetti e procedere alla convocazione di un tavolo di trattativa capace di sbloccare la

situazione, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e tutelando la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti. (3-01717)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'11 dicembre 2002 si è svolto alla società Xerox di Milano, che produce macchine fotocopiatrici, uno sciopero di quattro ore, contro la messa in cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) a zero ore, per dodici mesi, di centouno dipendenti sui circa novecento in tutta Italia, a partire dal prossimo mese di gennaio;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che, solo nell'ultimo anno e mezzo, duecento persone sono già state licenziate con la procedura della mobilità;

come più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali di categoria, l'azienda, da una parte, « esternalizza » il lavoro a cooperative e piccole aziendine e, dall'altra, licenzia i dipendenti con l'obiettivo di ridurre i costi, i salari e i diritti —:

se non ritenga opportuno intervenire convocando un apposito tavolo di trattative tra le parti interessate nell'intento di scongiurare tale decisione, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e adoperarsi affinché vengano studiate soluzioni alternative, capaci di difendere i diritti e le professionalità dei lavoratori, evitando di mettere a repentaglio, con l'applicazione della Cigs, la vita economica e sociale di numerose famiglie. (3-01718)

Interrogazioni a risposta scritta:

RAVA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Rete Gamma con sede a Bergamo svolge attività di scavi e di impiantistica telefonica, per la Telecom spa;

l'azienda ha attualmente un organico di circa 970 dipendenti (a dicembre 2000 erano circa 1300);

da agosto 2002 i lavoratori non ricevono lo stipendio a causa, secondo le motivazioni addotte, durante l'incontro con i sindacati, dal titolare dell'azienda, del mancato pagamento dei lavori da parte della Telecom spa;

l'azienda opera in molti cantieri e non risulta abbia problemi di commesse;

la situazione sta diventando insostenibile sia per i lavoratori, sia per gli altri creditori —:

se non ritenga di convocare le parti sociali al fine di attivare ogni adempimento ed iniziativa utili ad evitare una traumatica crisi aziendale con conseguente drammatica ricaduta sul piano occupazionale. (4-04826)

RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da giorni i lavoratori residenti nella Val Vibrata sono in agitazione, per la risoluzione dei processi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili abruzzesi che da anni svolgono servizi negli enti locali della zona (*ex lege* n. 223 del 1991);

i lavoratori, che si sono qualificati come i precari della « Città territorio della Val Vibrata » sono circa 254 e sono impegnati nei circa 12 comuni del comprensorio;

i suddetti lavoratori sono stati ascoltati dal vice prefetto di Teramo ed hanno registrato l'assunzione d'impegno da parte della regione Abruzzo e della provincia di Teramo;

i lavoratori chiedono che nei loro confronti sia applicata la normativa di cui all'articolo 2 e successive del decreto legislativo n. 468 del 1997 e l'articolo 6 del decreto legislativo n. 81 del 2000 volta alla

creazione di opportunità occupazionali ed all'individuazione dei soggetti promotori dei progetti di Lsu;

la regione Abruzzo si è impegnata inoltre, per il 2002 ad incentivare la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con un protocollo di intesa ed a rendere disponibili 25 miliardi di vecchie lire, che, ad oggi, rischiano di non essere interamente utilizzati;

il presidente Pace nel settembre 2002 si era impegnato a ricercare una soluzione per i lavoratori socialmente utili della Val Vibrata —:

se il Ministro sia a conoscenza della situazione in cui versano circa 245 lavoratori abruzzesi della Val Vibrata e se ritenga che si debba prevedere in tempi rapidi l'applicazione del protocollo d'intesa ai lavoratori della Val Vibrata a fronte di uno stanziamento finanziario già previsto;

quali iniziative intenda intraprendere affinché siano tutelati i diritti dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili e che da anni chiedono la stabilizzazione del posto di lavoro. (4-04837)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Getronics, nata dalle costole della Olivetti, ha annunciato la cassa integrazione per 500 dei suoi 2.800 dipendenti, distribuiti tra le città di Ivrea e Milano;

tale decisione rappresenterebbe un ulteriore, grave e duro colpo all'economia del Canavese, già interessata da altre pesanti e preoccupanti situazioni occupazionali —:

se non ritenga opportuno adoperarsi nell'intento di tutelare i lavoratori interessati e per studiare — convocando un tavolo di trattativa — soluzioni alternative capaci di salvaguardare la dignità e la professio-

nalità del lavoratori coinvolti dalla decisione dell'azienda. (4-04840)

GROTTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il carpentiere di origine croata Milan Brenko il giorno 4 dicembre 2002 è rimasto ucciso, schiacciato mentre saldava la lamiera nello scheletro di una nave presso i cantieri Visentin di Porto Viro, nel basso Polesine;

l'operaio è stato colpito da un carro-ponte;

la procura competente ed i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per appurare le cause della disgrazia, visto che negli stessi cantieri si erano già verificati incidenti mortali —:

se risulti all'ispettorato del lavoro che nel cantiere ove si è verificata la disgrazia si fossero già riscontrate inadempienze al decreto legislativo n. 626 del 1994, sia per quanto riguarda le norme di sicurezza sia la scarsa sorveglianza di mezzi e materiali. (4-04851)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

nel dipartimento per le pari opportunità è stato recentemente inaugurato un asilo nido per venire incontro alle esigenze dei dipendenti;

la Commissione affari sociali della Camera dei deputati sta esaminando la proposta di legge quadro: « Servizi per la prima infanzia »;

i servizi per la prima infanzia, tra cui gli asili nido, in una società dove i tempi di lavoro occupano una parte rilevante, garantiscono alle famiglie, un supporto